

→ **Mario Cassano** arrestato assieme all'infermiere barese Angelo Iacovelli

→ **Le parole di Masiello** «C'erano i soldi in auto se accettavo la combine»

Scommesse, in manette il portiere del Piacenza

La valigia per Bari-Roma

Si allarga lo scandalo del calcio-scommesse e da Cremona rischia di travolgere la serie A. In manette il portiere Santoni, che consigliò a Doni di tirare centrale il rigore in Piacenza-Atalanta.

GIOVANNI DE MATTIA

BARI

C'è il portiere del Piacenza Mario Cassano che intasca 100mila euro per manipolare le partite di serie B della sua squadra contro Siena, Atalanta e Albinoleffe. Poi c'è Angelo Iacovelli, nome sconosciuto al mondo del calcio, ma vero "factotum" dei calciatori del Bari, ai quali offre anche 70mila euro per incontro, per manipolare le partite del Bari contro Milan, Sampdoria, Roma e Palermo. Questo è quanto contenuto nell'ordinanza di custodia cautelare chiesta ed ottenuta dalla Procura di Cremona contro Cassano e Iacovelli. Entrambi sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva e sono sospettati di essere "parte integrante" della vasta associazione per delinquere transnazionale che, dalla lontana Singapore, avrebbero manipolato incontri calcistici di serie A e B tra marzo e giugno 2011.

MILAN-BARI, 13 MARZO 2011

Ci sono le telefonate degli ex del Bari Antonio Bellavista e Mauro Bressan a gettare ombre su Milan-Bari del 13 marzo 2011. Il primo riferisce «di aver fatto un'offerta di 400». Osserva che «fosse stata la partita Milan-Bari non possono pretendere quelli del Bari di prendere 400 e perdere 1 a 0». C'è da dire, comunque, che l'incontro terminò 1-1.

BARI-ROMA, 1 MAGGIO 2011

«Qualora avessi accettato la combine c'era pronta per me in auto una

valigetta con i soldi (...) io naturalmente rifiutati». Così l'ex del Bari Masiello, nel verbale d'interrogatorio del 20 gennaio scorso. «Ricordo - dice - che era presente una vettura sulla quale c'era una persona che si era collocata in una posizione tale da impedire che la guardassi in volto. La proposta non poteva che riferirsi a Bari-Roma. Io rifiutati fino al punto di litigare con il predetto, e me ne tornai a casa. Da allora cominciai ad avere paura».

PALERMO-BARI, 17 MAGGIO 2011

Sempre Masiello racconta di un'altra richiesta di Iacovelli. «La proposta fatta da Iacovelli fu quella di perdere la partita con il Palermo con 2 gol di scarto». L'ex biancorosso afferma che con lui sarebbero stati convinti anche Marco Rossi (attualmente al Cesena), Simone Bentivoglio (al Padova) e Alessandro Parisi (ce-

280mila euro a Palermo

«Non volevo tenere quel denaro, ero confuso. Dopo la gara li restituii»

duto al Torino). I quattro avrebbero preso due buste con complessivi 70mila euro «e quindi 280mila complessivi». «Non avevo alcuna intenzione di tenere quel denaro, ma ero confuso e non sapevo come comportarmi. La sera successiva - continua Masiello - parlai con Parisi, Rossi e Bentivoglio (...) al termine della riunione decidemmo di andare in campo e giocare la partita come se non avessimo accettato la proposta. Ciò avvenne almeno da parte mia (...) la sera della partita incontrai nuovamente Iacovelli e restituii il denaro che mi aveva dato».

SAMPDORIA-BARI, 23 APRILE 2011

Filippo Carobbio, arrestato a dicembre è stato uno dei primi a collabora-

re con la giustizia, è un fiume in piena. Rivela nell'interrogatorio del 19 gennaio scorso: «Iacovelli mi disse che il Bari voleva perdere e ricevere i soldi per farlo. È stato per questo motivo che l'ho messo in contatto con Gecic (latitante e capo del gruppo di scommettitori degli "zingari"). Ho appreso da Iacovelli che effettivamente Gecic si incontrò con i giocatori del Bari, ma alla fine loro non riuscirono a mettersi d'accordo in quanto Gecic mirava ad un "over". La partita terminò 1 a 0 per la Sampdoria».

ATALANTA-PIACENZA, 19 MARZO 2011

L'11 gennaio scorso compare davanti ai pm di Cremona un indagato illustre: Cristiano Doni. L'ex bomber dell'Atalanta parla di Atalanta-Piacenza e svela che «anche qui Santoni (ex preparatore atletico dei portieri del Ravenna ndr) con diversi contatti per telefono mi disse che il Piacenza era disposto a perdere e a lasciarci vincere. Santoni si riferiva non alla società ma ad alcuni giocatori. Santoni fece i nomi di Gervasoni, Conteh, il portiere e forse Guzman. In questa partita avrei dovuto stringere la mano a Gervasoni per confermare questo accordo. In questa partita, davanti agli spogliatoi incontrai Gervasoni, mi feci avanti e gli strinsi la mano e dissi: "Tutto bene?". Gervasoni mi rispose in modo affrettato e forse impaurito una frase del tipo "tutto bene, tutto bene" che mi suonò come una conferma». Quanto al calcio di rigore, spiega Doni, «quando si è trattato di calciarlo, poco prima mi si è avvicinato Cassano (Mario, il portiere arrestato ndr) che mi ha invitato a tirare al centro. Io sono rimasto un attimo perplesso in quanto avrebbe potuto trattarsi di un brutto tiro del Cassano, teso a confondermi le idee. Nulla poteva escludere che Cassano, dopo avermi dato questo suggerimento rimanesse in posizione centrale e pararmi il tiro (...) Il portiere però si è



Il portiere del Piacenza Mario Cassano

gettato di lato con grande anticipo».

SIENA-PIACENZA, 19 FEBBRAIO 2011

Questa volta è Gervasoni a svelare la combine. «Quanto alla partita Siena-Piacenza del 19 febbraio 2011, effettivamente gli slavi sono venuti nel nostro albergo per vedere cosa si potesse concordare. Loro volevano che noi perdessimo con l'over ma noi eravamo in una posizione di classifica che non era compatibile con una nostra sconfitta e preferivamo giocarcela. Pertanto si decise per un semplice over, risultato che venne effettivamente raggiunto in quanto l'incontro si è concluso per 3 a 2 per noi. Io Cassano e Catinali ab-